



***Il contributo dell'ISS al Programma Strategico:  
il progetto "Un approccio epidemiologico ai  
disturbi dello spettro autistico"***

**Angelo Picardi**

***Istituto Superiore di Sanità***

***Centro Nazionale Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute***

***Reparto Salute Mentale***

# Disturbi dello spettro autistico (DSA)

**Insieme di gravi disturbi a insorgenza in età infantile**

**Stime di prevalenza tra 58 e 67/10.000 (Tidmarsh & Volkmar, *Can J Psychiatry* 2003;48:517-525)**

**Aree principali di difficoltà:**

- **comprensione e riflessione sugli stati mentali propri ed altrui**
- **comunicazione di idee e sentimenti**
- **capacità di stabilire relazioni con le altre persone**
- **focalizzazione dell'attenzione, pianificazione del comportamento**

**L'interazione sociale, la comunicazione, gli interessi e le attività sono tipicamente compromessi**

**Frequenza + gravità + disabilità = problema di salute pubblica che riguarda molte famiglie**



*Il Ministro della Salute*

1013/SP/07

Roma, 6 giugno 2007

Gentile dr. Picardi,

nella realtà attuale ci si può trovare di fronte a bisogni di salute e di cura di bambini e adulti, che si esprimono con una tale complessità e eterogeneità che il nostro sistema sanitario può manifestare ritardi nell'affrontarli nella loro interezza o difficoltà a attivare un approccio sempre più rispettoso delle diverse realtà di vita delle persone. Questi bisogni possono essere determinati da patologie di particolare pervasività, patologie che colpiscono bambini e adulti e che si ripercuotono pesantemente sulla qualità delle loro vite e di quelle delle loro famiglie. L'autismo è sicuramente una di queste patologie: le particolari ripercussioni negative sulla crescita e sullo sviluppo dei bambini, le disabilità che, se non affrontate precocemente e con continuità, possono determinare forti limitazioni all'autonomia nella vita adulta, richiedono uno sforzo complessivo e costante in cui percorsi di diagnosi, terapia e riabilitazione sono strettamente intrecciati e interdipendenti.

Gli errori del passato e le difficoltà ancora presenti ci spingono ad alzare il livello di attenzione su questa patologia e a indirizzare la rete sanitaria verso percorsi diagnostici e interventi curativi sempre più diffusi e ben strutturati ma che pongano anche sempre maggiore attenzione all'appropriatezza di quei protocolli e di quegli interventi che sono stati confermati dalla comunità scientifica e che traggono dai risultati della ricerca scientifica il loro fondamento applicativo.

Sicuramente fondamentale diviene quindi il ruolo della ricerca scientifica come del resto non possiamo ignorare l'importanza che ha assunto la scuola italiana che, unica al mondo, ha intrapreso ormai da anni il percorso di una integrazione scolastica che, se pure ancora con difficoltà, ha di fatto eliminato quella dimensione di emarginazione e segregazione sociale che solo fino ad alcuni decenni fa colpiva indiscriminatamente e diffusamente tutti i bambini con disabilità.

Vi è la necessità che tutta la rete sanitaria, si organizzi in maniera da rendere efficiente e rapido il raccordo tra servizi di pediatria e quelli di neuropsichiatria infantile, tra servizi sanitari, sociosanitari e scuola, e in modo che tutta questa rete sappia organizzarsi a sostegno della famiglia.

Dr. Angelo Picardi  
Istituto Superiore di Sanità



*Il Ministro della Salute*

Ma va ribadito come il problema dell'autismo non sia solo un problema dei servizi per l'infanzia: il raggiungimento dell'età adulta per i bambini con autismo non può significare la perdita di ogni punto di riferimento e di continuità: il coinvolgimento quindi dei servizi di salute mentale diviene anch'esso un punto essenziale di qualsiasi politica complessiva di intervento.

Il mio impegno, in qualità di Ministro della Salute, per dare risposte concrete ai bambini e agli adulti affetti da autismo, è orientato da queste considerazioni e vuole muoversi perseguendo un obiettivo preciso: indirizzare la rete dei servizi verso un costante miglioramento dei livelli di intervento, cercando di superare progressivamente le differenze tra territori per qualità e consistenza delle opportunità di cura.

Alcuni provvedimenti, assunti in questi primi mesi di lavoro, vanno già in questa direzione. Con il nuovo Patto per la Salute e la legge di bilancio 2007 sono state individuate risorse aggiuntive destinate anche alla realizzazione di servizi integrati sul territorio.

Infine, ma non certo in ordine di importanza, ho assunto l'impegno di dar vita ad un Tavolo Nazionale di Lavoro specificamente dedicato ai problemi dei pazienti affetti da autismo. Il Tavolo è composto da rappresentanti delle Associazioni delle famiglie, della Comunità Scientifica e Professionale, dei Ministeri più direttamente interessati e ha il compito di focalizzare progressivamente le questioni problematiche di maggior rilievo, individuare le priorità di azione, indicare le modalità organizzative più idonee al raggiungimento degli obiettivi che si riterrà di proporre.

Sarei molto lieta di poter contare sulla Sua collaborazione e disponibilità a far parte di questo Tavolo di Lavoro, che si riunirà per la prima volta il prossimo 12 giugno 2007, alle ore 10:00 presso la sede del Ministero della Salute a Roma, in Lungotevere Ripa n. 1, secondo piano, sala 201.

Confidando nella Sua disponibilità, e in attesa di incontrarla personalmente, colgo l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti.

*Rina Tureo*

***Il progetto strategico ISS "Un  
approccio epidemiologico ai disturbi  
dello spettro autistico"***

**Obiettivo generale è stato quello di utilizzare la metodologia epidemiologica per migliorare la conoscenza di alcune importanti questioni relative ai DSA**

**(1) L'ereditarietà dei tratti autistici (putativi endofenotipi dei DSA) nella popolazione generale e il contributo dei fattori ambientali**



La ricerca  
clicca  
sempre  
due volte



REGISTRO  
NAZIONALE  
GEMELLI



- **Il Registro Nazionale Gemelli (RNG) è un registro su base di popolazione contenente informazioni su circa 23.000 gemelli italiani di diverse età e aree**
- **Lo studio è stato condotto su un campione casuale di circa 1.300 gemelli (età 18-30) estratti dal RNG**
- ***Autism Spectrum Quotient* (Baron-Cohen et al., *J Autism Dev Disord* 2001;31:5–17)**
- ***Oragene DNA Self-Collection Kit***
- **Collaudata e feconda collaborazione tra il reparto salute mentale e il reparto di epidemiologia genetica**



Contents lists available at [ScienceDirect](#)

## Journal of Psychosomatic Research



# Genetic influences on alexithymia and their relationship with depressive symptoms

Angelo Picardi<sup>a,\*</sup>, Corrado Fagnani<sup>b</sup>, Antonella Gigantesco<sup>a</sup>, Virgilia Toccaceli<sup>b</sup>,  
Ilaria Lega<sup>a</sup>, Maria Antonietta Stazi<sup>b</sup>

<sup>a</sup> Mental Health Unit, Centre of Epidemiology, Surveillance and Health Promotion, Italian National Institute of Health, Rome, Italy

<sup>b</sup> Genetic Epidemiology Unit, Centre of Epidemiology, Surveillance and Health Promotion, Italian National Institute of Health, Rome, Italy

# **A Twin Study of Attachment Style in Young Adults**

**Angelo Picardi, Corrado Fagnani, Lorenza Nisticò, and  
Maria Antonietta Stazi**

Italian National Institute of Health, Rome, Italy

*Journal of Personality* 79:5, October 2011

© 2010 The Authors

*Journal of Personality* © 2011, Wiley Periodicals, Inc.

DOI: 10.1111/j.1467-6494.2010.00707.x

## **(2) Le evidenze scientifiche di efficacia dei trattamenti disponibili per i DSA**



## Il Sistema nazionale per le linee guida (SNLG)

In Italia, l'elaborazione di linee guida e di altri strumenti di indirizzo finalizzati al miglioramento della qualità dell'assistenza avviene all'interno del Sistema nazionale per le linee guida (SNLG).

La legislazione vigente propone l'adozione di linee guida come richiamo all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse disponibili e come miglioramento dell'appropriatezza delle prescrizioni.

Queste sono le finalità del SNLG con i compiti specifici di:

- produrre informazioni utili a indirizzare le decisioni degli operatori, clinici e non, verso una maggiore efficacia e appropriatezza, oltre che verso una maggiore efficienza nell'uso delle risorse;
- renderle facilmente accessibili;
- seguirne l'adozione esaminando le condizioni ottimali per la loro introduzione nella pratica;
- valutarne l'impatto organizzativo e di risultato.

Gli strumenti utilizzati per perseguire questi fini sono appunto linee guida clinico-organizzative, documenti derivanti da consensus conference, revisioni rapide di procedure e interventi, documenti implementativi e per la valutazione dei servizi.



Sistema nazionale  
per le linee guida

## LINEA GUIDA

DOCUMENTO 14  
ottobre 2007

### Gli interventi precoci nella schizofrenia





**(3) Il carico di sofferenza (*burden*) per le famiglie associato alla presenza di DSA in un figlio minore o adolescente**

**Gravità  
pervasività  
cronicità**

**Variegata offerta  
di trattamenti,  
ben pochi  
sostenuti da  
solide evidenze di  
efficacia**

**Difficoltà dei  
servizi sanitari nel  
mettere in opera  
gli interventi  
terapeutici  
integrati e  
intensivi necessari**

**Considerevole  
stress per  
le famiglie**

**Disponibili, sia in Italia che nel panorama internazionale, soltanto informazioni limitate e frammentarie sul peso che grava sulle famiglie:**

- fatica**
- stress**
- sofferenza emozionale**
- limitazioni nella vita sociale e di relazione**
- costi economici**

**Mancano inoltre dati sui fattori sociodemografici, clinici e assistenziali associati al carico familiare**